

ACSEL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE CHIUSE 21 - 10057 SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)
Codice Fiscale	08876820013
Numero Rea	TO 000001007315
P.I.	08876820013
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	516	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.203	33.082
7) altre	28.112	39.776
Totale immobilizzazioni immateriali	56.831	72.858
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	138.565	154.078
2) impianti e macchinario	4.654.365	5.417.147
3) attrezzature industriali e commerciali	880.153	885.140
4) altri beni	1.004.089	180.883
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.082.661	882.083
Totale immobilizzazioni materiali	8.759.833	7.519.331
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	314.000	314.000
d-bis) altre imprese	6.263	6.263
Totale partecipazioni	320.263	320.263
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.578	10.088
Totale crediti verso altri	9.578	10.088
Totale crediti	9.578	10.088
3) altri titoli	2.500.000	2.500.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.829.841	2.830.351
Totale immobilizzazioni (B)	11.646.505	10.422.540
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.066	22.858
Totale rimanenze	34.066	22.858
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.629.001	2.602.099
Totale crediti verso clienti	3.629.001	2.602.099
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.777	8.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	471.800	471.800
Totale crediti verso imprese controllate	535.577	480.452
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.583	931.618
Totale crediti tributari	1.242.583	931.618
5-ter) imposte anticipate	222.246	163.590
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.354	747.809
Totale crediti verso altri	541.354	747.809

Totale crediti	6.170.761	4.925.568
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.260.628	14.381.508
3) danaro e valori in cassa	0	27
Totale disponibilità liquide	12.260.628	14.381.535
Totale attivo circolante (C)	18.465.455	19.329.961
D) Ratei e risconti	677.300	669.365
Totale attivo	30.789.260	30.421.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	377.437	377.437
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.261.963	12.997.282
Riserva avanzo di fusione	681.862	681.862
Varie altre riserve	15.491	15.492
Totale altre riserve	13.959.316	13.694.636
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	42.159
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	293.651	852.522
Totale patrimonio netto	14.774.404	15.110.754
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.444	6.248
4) altri	7.646.527	8.376.037
Totale fondi per rischi ed oneri	7.649.971	8.382.285
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	455.268	449.494
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.898	112.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	915.896	1.033.611
Totale debiti verso banche	1.033.794	1.146.244
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.909	90.909
Totale acconti	90.909	90.909
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.809.857	3.122.704
Totale debiti verso fornitori	4.809.857	3.122.704
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.328	168.972
Totale debiti tributari	92.328	168.972
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.087	179.789
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	206.087	179.789
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	642.149	617.583
Totale altri debiti	642.149	617.583
Totale debiti	6.875.124	5.326.201
E) Ratei e risconti	1.034.493	1.153.132
Totale passivo	30.789.260	30.421.866

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.877.087	14.690.561
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	101.513	71.808
altri	284.855	281.748
Totale altri ricavi e proventi	386.368	353.556
Totale valore della produzione	15.263.455	15.044.117
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	715.876	776.882
7) per servizi	7.094.083	6.091.831
8) per godimento di beni di terzi	425.690	436.468
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.829.925	3.975.376
b) oneri sociali	1.005.561	1.015.339
c) trattamento di fine rapporto	219.403	196.848
e) altri costi	26.493	44.063
Totale costi per il personale	5.081.382	5.231.626
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.875	32.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.280.865	1.385.101
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	281.776	11.417
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.595.516	1.428.967
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.208)	(4.653)
13) altri accantonamenti	0	355.557
14) oneri diversi di gestione	101.463	168.368
Totale costi della produzione	15.002.802	14.485.046
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	260.653	559.071
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	125.000	124.895
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	153.163	357.459
Totale proventi diversi dai precedenti	153.163	357.459
Totale altri proventi finanziari	278.163	482.354
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.901	91.858
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.901	91.858
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	222.262	390.496
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	482.915	949.567
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	251.179	327.300
imposte relative a esercizi precedenti	(455)	(264.604)
imposte differite e anticipate	(61.460)	34.349
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	189.264	97.045
21) Utile (perdita) dell'esercizio	293.651	852.522

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	293.651	852.522
Imposte sul reddito	189.264	97.045
Interessi passivi/(attivi)	(222.262)	(417.998)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(35.859)	(309.826)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	224.794	486.347
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	501.179	563.821
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.313.740	1.417.550
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.814.919	1.981.371
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.039.713	2.467.718
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.208)	(4.653)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.308.678)	206.386
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.687.153	(1.128.186)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.935)	(126.709)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(118.639)	(56.786)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(176.447)	2.818.923
Totale variazioni del capitale circolante netto	64.246	1.708.975
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.103.959	4.176.693
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	231.737	417.997
(Imposte sul reddito pagate)	(265.908)	(397.363)
(Utilizzo dei fondi)	(945.943)	(305.394)
Totale altre rettifiche	(980.114)	(284.760)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.123.845	3.891.933
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.574.853)	(895.493)
Disinvestimenti	88.890	95.328
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(16.849)	(15.154)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(100)
Disinvestimenti	510	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.502.302)	(815.419)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.265	3.671
(Rimborso finanziamenti)	(117.715)	(112.316)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(630.000)	(204.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(742.450)	(312.645)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.120.907)	2.763.869

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.381.508	11.617.666
Danaro e valori in cassa	27	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.381.535	11.617.666
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.260.628	14.381.508
Danaro e valori in cassa	0	27
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.260.628	14.381.535

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente Bilancio chiude con un risultato positivo ante imposte di euro 482.915, le imposte ammontano ad euro 189.264 e l'utile d'esercizio è pari ad euro 293.651.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione delle poste del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Le disposizioni recate dal D.Lgs. 139/2015 hanno comportato la modifica di alcuni Principi contabili nazionali del cui aggiornamento si è occupato l'OIC per espressa disposizione del legislatore. L'OIC, cogliendo l'opportunità offerta dal decreto legislativo, ha provveduto anche all'aggiornamento di altri Principi che non erano stati messi in gioco da decreto sopra richiamato. I criteri di formazione del presente bilancio tengono quindi conto delle nuove disposizioni.

Deve peraltro essere aggiunto che non sussistono effetti derivanti dalla prima adozione delle norme del D.Lgs. 139/2015 e dei pertinenti principi contabili nazionali, che abbiano comportato imputazioni, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, co. 5, c.c.. A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31 dicembre 2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassificazione delle componenti straordinarie.

L'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 prevede che le disposizioni di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8 c.c. (criterio del costo ammortizzato ed eventualmente attualizzato): "*possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*".

La società si è avvalsa di tale facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, e pertanto non ha applicato il criterio del costo ammortizzato né l'attualizzazione alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Inoltre l'art. 2423, comma 4 c.c. ha introdotto il principio della rilevanza prevedendo che: "*Non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*."

La direttiva 2013/34UE art. 2 n. 16, definisce come "rilevante": "*lo stato dell'informazione quando la sua omissione od errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*".

I principi di revisione ISA Italia raccomandano di applicare le percentuali indicate nella Guida IFAC a determinati valori di bilancio per stabilire il concetto "quantitativo" di rilevanza.

L'opportunità di applicare il principio del costo ammortizzato ed attualizzato ai crediti ed ai debiti è stato anche esaminato sotto questo aspetto e si è pervenuti alla conclusione della non necessità dell'applicazione del nuovo criterio in quanto gli effetti dell'applicazione sono da considerarsi irrilevanti.

Come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono suddivise nelle voci: diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, altre immobilizzazioni e migliorie su beni di terzi.

Tali costi sono stati capitalizzati alla sola condizione di essere in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alla residua possibilità di utilizzazione; i costi sostenuti per i *diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono stati ammortizzati lungo un periodo di 5 anni;

le *migliorie su beni di terzi* sono state ammortizzate lungo un periodo di 5 anni, così come le *altre immobilizzazioni immateriali*.

Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che si sarebbero computati senza svalutazione.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai sensi dell'art. 2426 codice civile al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%
- fabbricati civili 3%
- attrezzatura varia e minuta 10%
- mobili e macchine ord. ufficio 12%
- costruzioni leggere 10%
- macchinari 15%
- attrezzature d'impianto 10%
- impianti specifici 10%
- imp. e mezzi di sollevamento 15%
- telefoni cellulari 20%
- imp. di comunicazione 25%
- automezzi 20%
- autovetture 25%

- attrezzature generiche 25%
- attrezzature laboratorio 12%
- attrezzature specifiche 12,5%
- impianti fotovoltaici 9%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto si stima che la loro residua possibilità di utilizzazione sia pari a zero.

Le immobilizzazioni materiali che sono state oggetto di rivalutazione economica sono evidenziate nell'apposita sezione della nota integrativa.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società in imprese controllate, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo e non alla quota di patrimonio netto.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, di ciò ne dà evidenza la relazione dell'esperto incaricato dalla società, che stima il Valore Recuperabile della partecipazione nella controllata "Acsel Energia srl" in applicazione del Principio contabile OIC 21, IAS 36 e documento OIC "Impairment e Avviamento".

Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione che coincide con il valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, così come detto in premessa, sia perché l'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 prevede che le disposizioni di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8 c.c. (criterio del costo ammortizzato ed eventualmente attualizzato): "*possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*"; sia perché gli effetti rispetto al valore nominale, tenuto conto delle percentuali indicate nella Guida IFAC (dei principi di revisione ISA) applicate a determinate voci di bilancio, sono irrilevanti.

I crediti verso la società controllata non sono stati svalutati in quanto recuperabili anche alla luce della relazione dell'esperto sull'Impairment test applicato su Acsel Energia.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e le rimanenze dei prodotti finiti sono iscritte all'ultimo costo di acquisto.

I lavori in corso di esecuzione se di durata annuale sono iscritti in base ai *costi sostenuti*.

I lavori in corso di esecuzione se di durata ultra annuale sono iscritti in base al *criterio della percentuale di completamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

C) II - Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La società come si è detto si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, nonché della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (e la relativa attualizzazione) ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende quelle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 che sono destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, nonché della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (e la relativa attualizzazione) ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Costi e Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione alle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	205.824	201.233	407.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	172.743	161.456	334.199
Valore di bilancio	0	33.082	39.776	72.858
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	645	11.000	5.204	16.849
Ammortamento dell'esercizio	129	15.879	16.868	32.876
Totale variazioni	516	(4.879)	(11.664)	(16.027)
Valore di fine esercizio				
Costo	645	216.824	206.436	423.905
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129	188.621	178.324	367.074
Valore di bilancio	516	28.203	28.112	56.831

L'incremento della voce "Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno" è dovuto in larga parte ai costi sostenuti: per acquisto del software di gestione delle ferie, per acquisto del software per la gestione delle scadenze, per la gestione delle consegne, e per la gestione dei codici CIG e Protocolli.

L'incremento dei costi di impianto e ampliamento si riferisce alle spese notarili sostenute per la sottoscrizione della partecipazione al contratto di Rete d'impresa denominata "CORONA NORD OVEST".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	416.926	11.572.936	4.069.310	5.557.153	882.083	22.498.408
Rivalutazioni	-	-	47.341	305.804	-	353.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.848	6.155.789	3.231.511	5.682.074	-	15.332.222
Valore di bilancio	154.078	5.417.147	885.140	180.883	882.083	7.519.331
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	37.198	280.483	1.056.594	1.229.656	2.603.931
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	119.527	593.250	-	712.777
Ammortamento dell'esercizio	15.513	799.980	284.309	181.064	-	1.280.866
Altre variazioni	-	-	118.366	540.926	(29.078)	630.214
Totale variazioni	(15.513)	(762.782)	(4.987)	823.206	1.200.578	1.240.502
Valore di fine esercizio						
Costo	416.926	11.610.133	4.230.266	6.020.497	-	22.277.822
Rivalutazioni	-	-	47.341	305.804	-	353.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.362	6.955.768	3.397.454	5.322.212	-	15.953.796
Valore di bilancio	138.565	4.654.365	880.153	1.004.089	2.082.661	8.759.833

L'incremento nella voce "Impianti e macchinari" è dovuto al completamento degli Ecocentri di Almese e Condove e di alcuni impianti fotovoltaici - Centro Polivalente e Palestra di Almese, Palestra di Bruzolo.

Gli investimenti in "Attrezzature" si riferiscono per la maggior parte all'acquisto di nuovi "cassonetti della spazzatura" per il settore Ambiente, così come il decremento della voce si riferisce alla loro dismissione.

Gli acquisti della voce "Altri beni" hanno interessato un importante investimento negli Autocarri per Euro 977.290, l'acquisto di n. 3 Autovetture e di Macchine elettroniche. Il decremento ha interessato la dismissione di n. 3 Autocarri, di n.2 Autovetture e di apparecchi per la telefonia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce è composta principalmente dai costi sostenuti per i lavori afferenti la costruzione del canile e per la costruzione del capannone ricoveri mezzi nel comune di Salbertrand.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Acsel nel 2004 acquistò le quote della Prunelli s.r.l. che incorporò nel 2005. La società acquistata, nata dalla scissione di una precedente "Prunelli s.r.l." conteneva beni che all'atto della scissione erano stati rivalutati. La rivalutazione in allora operata è sinteticamente sotto riportata.

Descrizione	Rivalutazione	Totale rivalutazioni
Attrezzature	47.341	47.341
Altri beni	305.804	305.804
Consistenza finale	353.145	353.145

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 8 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

2016	contratto leasing.	debito residuo al 31 /12/2016	interessi di competenza dell'esercizio	costo storico	ammortamento annuo	fondo ammortamento al 31/12/2016	Valore contabile
1	3071130013	€ 1.336.251	€ 57.860	€ 2.150.000	€ 64.500	€ 548.250	€ 1.601.750
2	50741	€ 12.073	€ 1.429	€ 57.168	€ 11.434	€ 40.018	€ 17.150
3	50761	€ 12.073	€ 1.429	€ 57.168	€ 11.434	€ 40.018	€ 17.150
4	50762	€ 12.073	€ 1.429	€ 57.168	€ 11.434	€ 40.018	€ 17.150
5	50763	€ 23.140	€ 2.739	€ 109.572	€ 21.914	€ 76.700	€ 32.872
6	50765	€ 50.305	€ 5.956	€ 238.200	€ 47.640	€ 166.740	€ 71.460
7	50766	€ 39.238	€ 4.645	€ 185.796	€ 37.159	€ 130.058	€ 55.739

8	50777	€ 12.073	€ 1.429	€ 57.168	€ 11.434	€ 40.018	€ 17.150
Totale		€ 1.497.226	€ 76.916	€ 2.912.240	€ 216.949	€ 1.081.820	€ 1.830.420

Il leasing n.1 si riferisce al capannone industriale nel quale ha sede la società, gli altri si riferiscono invece a mezzi di trasporto utilizzati nell'attività propria di smaltimento rifiuti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.912.240
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	216.949
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.497.226
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	76.911

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	314.000	6.263	320.263	2.500.000
Valore di bilancio	314.000	6.263	320.263	2.500.000
Valore di fine esercizio				
Costo	314.000	6.263	320.263	2.500.000
Valore di bilancio	314.000	6.263	320.263	2.500.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo.

Il valore delle "Partecipazione in imprese controllate", che si riferisce alla partecipazione in Acsel energia srl, è stato incrementato due volte, rispetto al costo di acquisto e sottoscrizione, per effetto della rinuncia definitiva a crediti derivanti da finanziamento soci, il tutto in base al par. 22 dell'OIC 21.

A seguito del nuovo valore assunto dalla partecipazione, la società ha effettuato un "Impairment Test" che ha confermato la possibilità di mantenere il valore raggiunto.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è rappresentata dalla partecipazione nel consorzio Topix - Torino e Piemonte Exchange Point per euro 5.000 e dalle azioni di Banca Alpi Marittime per euro 1.263.

In data 4 dicembre 2012 la società Acsel S.p.A. ha acquistato obbligazioni della Banca di Alpi Marittime con rendimento del 5% in ragione d'anno e pagamento semestrale degli interessi maturati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	10.088	(510)	9.578	9.578
Totale crediti immobilizzati	10.088	(510)	9.578	9.578

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie crediti per depositi cauzionali versati dalla società a garanzia di contratti stipulati per l'ordinaria attività d'impresa.

In ragione della natura di tali beni (depositi cauzionali), non sussistono presupposti per la relativa svalutazione.

La società non detiene partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti italiani.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	9.578	9.578
Totale	9.578	9.578

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.858	11.208	34.066
Totale rimanenze	22.858	11.208	34.066

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2015	134.530
Utilizzo nell'esercizio	3.677
Accantonamento esercizio	281.776
Saldo al 31/12/2016	412.629

Il fondo svalutazione crediti esistente al 1° gennaio 2016 è stato parzialmente utilizzato a copertura di crediti inesigibili e ricostituito a fine esercizio per tenere conto del rischio su crediti verso i clienti.

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento di importo pari ad euro 261.723, quantificato sulla base dell'iva relativa alle fatture da emettere, in quanto l'esito della trattativa in corso con i Comuni potrebbe portare a dover ricomprendere detto importo nell'ammontare lordo delle fatture da emettere.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.602.099	1.026.902	3.629.001	3.629.001	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	480.452	55.125	535.577	63.777	471.800	300.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	931.618	310.965	1.242.583	1.242.583	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	163.590	58.656	222.246			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	747.809	(206.455)	541.354	541.354	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.925.568	1.245.193	6.170.761	5.476.715	471.800	300.000

Si espone di seguito la valorizzazione delle voci di bilancio.

I "crediti verso clienti" comprendono fatture da emettere per euro 2.822.195.

La voce C II 2) "*Crediti verso imprese controllate*" di euro 535.576, esigibili per euro 63.776 entro l'esercizio e per euro 471.000 oltre l'esercizio successivo, si riferisce al finanziamento infruttifero di interessi, a favore della società controllata al 100% "Acsele Energia s.r.l. a socio unico".

La parte avente scadenza entro l'esercizio è già stata incassata nei primi mesi del 2017.

Per la quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo, la società ha formulato un quesito specifico all'esperto che si è occupato di applicare l'Impairment test sul valore della partecipazione, chiedendo di indicare, sulla base dei flussi di cassa della partecipata, in quanto tempo tale credito sarebbe potuto essere estinto. Dalla formulazione è emerso che il credito potrà essere rimborsato a rate in un arco temporale lungo 9 anni.

Avvalendosi della facoltà concessa dal Decreto 139/2015 la società ha scelto di non operare retroattivamente e pertanto di non applicare il costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, essendo un credito che pur presente nel bilancio dell'esercizio in chiusura, è sorto antecedentemente al 01/01/2016 ed essendo gli effetti della sua valorizzazione, considerando il fattore temporale, irrilevanti.

La voce C II 5 bis) "*Crediti tributarî*" al 31/12/2016 si compone del credito Iva, di importo rilevante per via dell'applicazione dello "split payment", che per euro 489.395 è stato richiesto a rimborso e per euro 700.000 è stato posto in compensazione con altri tributi; del credito Ires per euro 9.313; del credito Irap per euro 15.353 e del credito per rimborso delle accise sui carburanti cosiddetto "Credito per caro petrolio" per euro 20.521. L'intero importo si ritiene verrà utilizzato mediante compensazione entro 12 mesi.

La voce C II 5 ter) "*Imposte anticipate*" è relativa a differenze temporanee deducibili. Per una loro descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Gli importi più significativi della voce "*Crediti verso Altri*" sono rappresentati da: (i) crediti in contenzioso, pari a euro 235.233, a fronte dei quali è stato prudenzialmente effettuato adeguato accantonamento nei fondi rischi, (ii) crediti verso Fondazione Sugar & Pincy, pari a euro 256.791, per i contributi destinati a canile; (iii) crediti residui verso SMAT pari a euro 10.490.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei Crediti al 31.12.16 secondo area geografica non è ritenuta di rilievo in quanto i crediti sono totalmente verso soggetti Italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sussistono crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Esse sono valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide hanno rilevato nel corso del 2016 un decremento di euro 2.120.907, essenzialmente dovuto ad investimenti effettuati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.381.508	(2.120.880)	12.260.628
Denaro e altri valori in cassa	27	(27)	0
Totale disponibilità liquide	14.381.535	(2.120.907)	12.260.628

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei attivi, di Euro 9.511, si riferiscono al rateo sulla cedola sui titoli a reddito fisso maturata e non ancora incassata.

La composizione della voce Altri risconti attivi è così dettagliata.

Altri Risconti Attivi	Importo
Risconto su leasing immobiliare	211.012

Risconto pluriennale su imposta catastale leasing	9.111
Risconti attivi leasing automezzi	30.604
Risconti attivi assicurazioni non obbligatorie	79.770
Risconti attivi canoni gestione e manutenzioni periodica WIFI	11.009
Risconti pluriennali su affitto area canile	82.542
Risconti pluriennali polizze fidejussorie	94.848
Risconti pluriennali oneri accessori mutuo	5.190
Risconti attivi utenze	10
Risconti attivi assicurazioni mezzi	125.195
Risconti attivi noleggi	5.153
Risconti attivi polizza albo gestori	4.566
Altri di ammontare non apprezzabile	8.779
TOTALE	667.789

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il *capitale sociale*, pari ad euro 120.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 120 azioni ordinarie del **Utile d'esercizio**

L'esercizio 2016 si è concluso con un utile pari a 293.651 euro.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi			
Capitale	120.000	-	-	-			120.000
Riserve di rivalutazione	377.437	-	-	-			377.437
Riserva legale	24.000	-	-	-			24.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	12.997.282	-	264.681	-			13.261.963
Riserva avanzo di fusione	681.862	-	-	-			681.862
Varie altre riserve	15.492	-	-	1			15.491
Totale altre riserve	13.694.636	-	264.681	1			13.959.316
Utili (perdite) portati a nuovo	42.159	-	-	42.159			0
Utile (perdita) dell'esercizio	852.522	630.000	-	222.522	293.651	293.651	293.651
Totale patrimonio netto	15.110.754	630.000	264.681	264.682	293.651		14.774.404

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	377.437	utili	A,B,C	377.437
Riserva legale	24.000	utili	A,B	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.261.963	utili	A,B,C,D	13.261.963
Riserva avanzo di fusione	681.862	capitale 500.000; utili 181.862	A,B,C,D,E	681.862
Varie altre riserve	15.491	capitale	A,B,C,D,E	15.491
Totale altre riserve	13.959.316			13.959.316
Totale	14.480.753			14.360.753
Quota non distribuibile				80.831
Residua quota distribuibile				14.279.922

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Ai sensi dell'art. 172 co. 5 Dpr 917/86, in sede di fusione per incorporazione, nel bilancio della società incorporante si procede alla ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta dell'incorporata utilizzando prioritariamente l'avanzo di fusione.

Si precisa che non essendovi riserve in sospensione d'imposta da ricostituire, la riserva da avanzo di fusione iscritta in bilancio, a seguito della fusione con Arforma, non presenta limitazioni di carattere fiscale ed ha pertanto natura libera risultando così composta:

- altre riserve di capitale € 500.000
- riserve di utili € 181.862.

Del totale delle riserve presenti, euro 80.831 non sono distribuibili in quanto: a) ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c., Euro 56.831 sono pari al residuo ammortizzabile degli oneri aventi natura pluriennale; b) Euro 24.000 rappresentano la riserva legale.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserve di rivalutazione	377.437
	377.437

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.248	8.376.037	8.382.285
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	2.804	1.064.510	1.067.314
Altre variazioni	-	335.000	335.000
Totale variazioni	-	(729.510)	(729.510)
Valore di fine esercizio	3.444	7.646.527	7.649.971

Altri Fondi	
1. Fondo per rischi su altri crediti in contenzioso	181.006
2. Fondo per rischi su contenzioso fotovoltaici	212.114
3. Fondo acc. Post Chiusura I, II e III Lotto	5.721.793
4. Fondo recupero ambientale	1.426.614
5. Fondo oneri futuri su fotovoltaico	105.000
Totale	7.646.527

I Fondi di cui ai punti 4 e 5 accolgono l'accantonamento di quella parte di costi necessari alla gestione della discarica ed al ripristino ambientale dell'area, successivamente alla sua chiusura, correlandoli ai relativi ricavi che sono venuti meno da questo esercizio perché cessata l'attività di smaltimento della discarica stessa, così come previsto dal principio contabile n. 19 e, ai fini tributari, dalla Risoluzione 02 Giugno 1998 n. 52 del Ministero delle Finanze.

Il fondo accantonamento Post Chiusura e Recupero Ambientale sono iscritti in conformità a quanto indicato nella annuale perizia asseverata predisposta da un professionista esterno.

Le spese di gestione passiva sostenute nel corso del 2016 (soprattutto per smaltimento percolato e fidejussioni) ammontano ad € 274.186, per le quali è stato utilizzato il fondo di cui al punto 3.

Per effetto delle valutazioni riportate sulla perizia relativa all'esercizio in chiusura, il fondo Post Chiusura I, II e III Lotto risulterebbe deficitario di circa euro 335.000, mentre il fondo per il recupero ambientale, presenta un accantonamento in eccesso, all'incirca di pari entità.

"...Lo stanziamento necessario per il post mortem, dice il perito, può essere effettuato prelevando la cifra corrispondente dal fondo per il recupero ambientale..Risulta dunque opportuno svincolare un importo pari a € 335.000,00, che sarà trasferito sul fondo relativo alla gestione passiva, per compensare la carenza di accantonamenti su tale fondo"..

Il decremento degli "Altri Fondi" si riferisce (i) per Euro 779.875 all'utilizzo o svincolo del fondo per recupero ambientale (ii) per 274.186 all'utilizzo del fondo per la gestione *post mortem* delle discariche; (iii) per Euro 10.182 all'utilizzo del fondo per il pagamento delle spese legali relative al contenzioso sul fotovoltaico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	449.494
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.693
Utilizzo nell'esercizio	919
Totale variazioni	5.774
Valore di fine esercizio	455.268

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato, come si è più volte detto nel corpo del presente documento, non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti sono pertanto esposti al valore nominale; l'attualizzazione non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Relativamente al debito con scadenza oltre l'esercizio, rappresentato esclusivamente dal mutuo verso la banca, lo stesso è stato iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, pertanto conformemente al principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.146.244	(112.450)	1.033.794	117.898	915.896
Acconti	90.909	-	90.909	90.909	-
Debiti verso fornitori	3.122.704	1.687.153	4.809.857	4.809.857	-
Debiti tributari	168.972	(76.644)	92.328	92.328	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.789	26.298	206.087	206.087	-
Altri debiti	617.583	24.566	642.149	642.149	-
Totale debiti	5.326.201	1.548.923	6.875.124	5.959.228	915.896

La voce "**Acconti**" comprende l'acconto ricevuto per la vendita del fotovoltaico al Comune di Almese.

I debiti verso fornitori comprendono fatture da ricevere per euro 1.747.282,00.

La voce "**Debiti tributari**" comprende l'importo delle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti ed autonomi :

- ritenute acconto Irpef dipendenti euro 88.620,00
- ritenute acconto Irpef collaboratori euro 3.708,00

La voce "**Altri debiti**" comprende tra le altre:

- debiti per ferie permessi e tredicesima da liquidare euro 488.661,00
- debiti verso Comuni euro 71.567,00.

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non è rilevante essendo tutti i debiti nei confronti di soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi su contributi, derivano dai contributi in c/impianti ricevuti nei precedenti esercizi che vengono accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti. I risconti in commento hanno durata superiore a cinque anni.

La voce ratei passivi si compone come segue

Ratei Passivi	Importo
Rateo passivo su utenze	4.424
Rateo passivo su pedaggi	2.056
Rateo passivo su abbonamenti	1.516
Rateo passivo su interessi mutuo	18.679
TOTALE	26.675

La composizione della voce "Altri risconti passivi" è così dettagliata.

Altri Risconti Passivi	Importo
Risconto passivo su contributi comunali per acquisto cassonetti Avigliana	17.754
Risconto passivo su contributi regionali c/impianti su Rifiuteria Susa	11.012
Risconto passivo pluriennale su contributi ecocentri	125.809
Risconto passivo su contributo costruzione e gestione canile	540.000
Risconto passivo su contributo isola interrata S. Ambrogio	45.691
Risconto passivo isole interrate	199.662
Risconto passivo connessione WiFi	64.890
Contributo pressa per bottiglie Oulx	3.000
TOTALE	1.007.818

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio. A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139 /2015), i

corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini comparativi, alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi nei settori operativi è rappresentata dalla seguente tabella.

Categoria	31/12/2016
Ricavi servizio ambiente	13.121.362
Ricavi servizio canile	109.980
Ricavi Fotovoltaico	371.159
Ricavi prestazione di servizi ai Comuni	1.274.586
TOTALE	14.877.087

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

Categoria	31/12/2016
Contributi in conto esercizio	101.513
Ricavi per fitti attivi	35.816
Ricavi per risarcimenti danni	12.120
Ricavi per plusvalenze	66.645
Ricavi per contributi in c/impianto	107.791
Altri ricavi e proventi	62.483
TOTALE	386.368

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.877.087
Totale	14.877.087

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e merci	715.876
Servizi	7.094.083
Godimento di beni di terzi	425.690
Salari e stipendi	3.829.926
Oneri sociali	1.005.561
Trattamento di fine rapporto	219.403
Altri costi del personale	26.493
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.875
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.280.865
Svalutazioni crediti attivo circolante	281.777
Variazione rimanenze materie prime,suss. di cons.e merci	-11.208
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	101.461
Saldo al 31/12/2016	15.002.802

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	51.090
Altri	4.811
Totale	55.901

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

La voce più significativa dei proventi di entità o incidenza eccezionali che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio è pari a euro 59.789, essa è rappresentata dalla maturazione del diritto al rimborso di imposte demaniali pagate nei precedenti esercizi a seguito della favorevole conclusione dell'iter del contenzioso nei confronti di Equitalia.

Non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2015
Imposte correnti/diff./antic:	189.264	97.045
Imposte correnti:	251.179	327.300
Imposte relative a esercizi precedenti	(455)	(264.604)
Imposte differite /anticipate	(61.460)	34.349

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	31/12/2016			Movimenti dell'esercizio					31/12/2017			
	imponibile pregresso	aliquota	Saldo	Rientri			Accantonamenti		imponibile progressivo	aliquota	Saldo	
			iniziale								finale	
<i>Imposte differite</i>												
amm.ti con aliquota non ridotta	15.129	24%	3.631	780	24%	187			14.348	240%	3.444	
interessi di mora non incassati	10.904	24%	2.617	10.904	24%	2.617			0	24%	0	
Totale	26.033		6.248	11.684		2.804	0	0	14.348		3.444	
<i>Imposte anticipate</i>												
accant. fondo rischi su cred.in contenzioso	181.006	24%	43.441		24%		24%		181.006	24%	43.441	
accant. per manut. straordin. automezzi	267	24%	64	267	24%	64	24%	0	0	24%	0	
accant. fondo rischi contenzioso fotovoltaico	222.296	27,90%	62.021	10.182	27,90%	2.841	27,90%	0	212.114	27,90%	59.180	
accantonamento oneri e spese fotovoltaico	105.000	24%	25.200		24%		24%	0	105.000	24%	25.200	
interessi di mora non pagati 2013	859	24%	206		24%	0	24%	0	859	24%	206	
interessi di mora non pagati 2015	1.544	24%	371	1.544	24,00%	371	24%	0	0	24%	0	
accanton. sval. crediti	134.531	24%	32.287	3.677	24,00%	882	261.723	24%	62.814	392.577	24%	94.219
Totale	645.503		163.590	15.670		4.158	261.723	62.814	891.556		222.246	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	12
Operai	80
Totale Dipendenti	94

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.400	35.199

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.922
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.922

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, *il Consiglio di amministrazione* propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2016	EURO	293.651
a Riserva straordinaria	Euro	149.651
a Dividendo: € 1,20 per azione	Euro	144.000

Nota integrativa, parte finale

Oneri finanziari capitalizzati

(Rif. art. 2427 co. 1 n. 8 c.c.)

Non sussistono.

Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo

di queste ultime

(Rif. art. 2427 co. 1 n. 9 c.c.)

Non sussistono.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

(Rif. art. 2427 co. 1 n. 11 c.c.)

Non sussistono.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

(Rif. art. 2427 co. 1 n. 20 c.c.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

(Rif. art. 2427 co. 1 n. 21 c.c.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

La società ha concluso le seguenti operazioni con la controllata a normali condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Acsel Energia s.r.l.		535.577	4.846		1.000	
Totale		535.577	4.846		1.000	

Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, c.c.)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla ottemperanza direzione ed al coordinamento di società ed enti.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Sant'Ambrogio di Torino, lì 5 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessio Ciacci

ACSEL S.P.A.

Sede in Via Delle Chiuse N. 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO)
 Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.
 Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 08876820013 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a euro 293.651 al netto: degli ammortamenti stanziati per euro 1.313.740, delle svalutazioni per euro 281.776 e delle imposte dell'esercizio pari ad euro 189.264.

La presente relazione è divisa in paragrafi che nel loro complesso forniscono un quadro esauriente della situazione della società sia sul piano economico/finanziario che dell'andamento e delle prospettive dei settori in cui essa opera.

1. -Condizioni operative e sviluppo dell'attività

1.1. *Illustrazione qualitativa dell'andamento della gestione nei diversi settori*

Servizio Raccolta

Il sistema di raccolta, nel corso dell'esercizio non ha subito significative modificazioni. Al 31 dicembre 2016, il bacino della Valle di Susa ha prodotto **42.729** tonnellate di rifiuto totale di cui **25.074**, pari al **58.88 %**, sono state avviate al recupero e **16.861** sono state smaltite nel termovalorizzatore, le restanti tonnellate sono suddivise tra terra da spazzamento e in minima parte rifiuto urbano pericoloso. L'unione Bassa Valle ha raggiunto il **66,37%** circa di differenziata, l'Unione Alta Valle il **49,56%**, l'Unione Via Lattea il **43,47**, mentre il Comune di Rubiana che ha aderito all'Unione Alpi Graie il **73,06%**. I nuovi parametri della raccolta differenziata previsti dal disegno di legge licenziato dalla Giunta Regionale, impongono un ulteriore sforzo da parte delle Amministrazioni per evitare di incorrere nelle sanzioni e per rispettare le norme nazionali ed europee. La società vuole restare vicina alle Amministrazioni e per garantire il proprio supporto nel modo più efficace aprirà nei primi mesi del 2017 una sede operativa in ciascuna delle due unioni dell'alta valle utilizzando i locali che i Comuni di Oulx e Cesana hanno messo disposizione.

Servizio Smaltimento

Dal 1 gennaio 2016, a seguito dell'esaurimento della volumetria della discarica, la totalità dei rifiuti raccolti e non avviati al recupero, è stata smaltita presso l'inceneritore TRM secondo le indicazioni dell'AtoR. Ciò ha provocato un considerevole aumento dei costi di smaltimento e trasporto, come evidenziato nel bilancio. I lavori della ricopertura della discarica sono stati appaltati e la loro conclusione è prevista entro il primo semestre del 2017. Con il collaudo delle opere, la Provincia di Torino autorizzerà la gestione passiva dell'impianto.

L'attività della discarica di Mattie si è definitivamente conclusa il 31 dicembre 2015, dopo un ventennio e dopo aver esaurito tutta la volumetria autorizzata. I lavori di impermeabilizzazione sono stati appaltati e la loro conclusione è prevista entro il primo semestre del prossimo esercizio. Il recupero ambientale sarà indirizzato alla completa fruizione pubblica dell'intera area secondo un progetto concordato con il Comune di Mattie. I lavori di ricopertura finale della discarica prevedono il ricircolo del percolato, autorizzato dalla autorità competente, che consentirà benefici in termini economici e di impatto ambientale nonché una maggior produzione di biogas e quindi di energia elettrica.

La perizia asseverata dell'ing. Biolatti ha accertato i complessivi oneri finanziari necessari per rispettare le leggi e le disposizioni in materia di chiusura delle discariche. Il lavoro del perito ha confermato l'adeguatezza complessiva dei fondi accantonati. Peraltro, in conformità alle indicazioni del perito abbiamo provveduto a trasferire dal fondo post mortem al fondo recupero ambientale euro 350.000 per cui ora i fondi risultano adeguati sia per il loro complessivo ammontare che per la loro specifica destinazione.

Servizi ai Soci

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione della tassa raccolta rifiuti nel Comune di Avigliana e nel Comune di Sant'Antonino che è passato all'applicazione della Tari

puntuale. Anche il Comune di Susa ha assunto la decisione di passare alla tassazione puntuale e, conseguentemente, la Società ha svolto tutte le attività relative alla rilevazione delle utenze ed all'organizzazione della banca dati necessaria per l'attivazione della nuova modalità di applicazione del tributo.

Energie Rinnovabili

La vostra Società ha svolto nel corso dell'esercizio lo sgombero neve per il Comune di Bardonecchia e per l'Unione Via Lattea.

Relativamente alla controllata Aysel Energia, deve essere sottolineato che la produzione elettrica dell'impianto fotovoltaico installato a San Giorio sul tetto delle ex Fonderie Roz, è stata di Kwh **595.161** per un valore complessivo, fra tariffa incentivante e ritiro dedicato, di euro **241.482**. I ricavi hanno risentito del Decreto Legge 91/2014 così detto "Spalma incentivi" che ha previsto una rimodulazione degli stessi con un complessivo sacrificio delle società operanti nel settore. L'utile dell'esercizio è di euro **14.223** conferma la bontà dell'investimento.

Per quanto riguarda i tetti fotovoltaici installati su edifici dei comuni soci, la società è in attesa delle loro decisioni avendo prospettato tre possibili ipotesi per definire i rapporti. In attesa della definizione, la società ha contabilizzato costi e ricavi con il metodo già applicato lo scorso esercizio basato sulla stima dei ricavi attraverso la lettura dei contatori, ove possibile, ovvero secondo stime prudenziali in assenza di più specifici elementi comunicati dal GSE.

Servizio Canile

Alla fine dell'esercizio sono stati completati i lavori per la costruzione del canile rifugio e di quello sanitario, il collaudo e il rilascio della relativa autorizzazione sono previsti per il primo quadrimestre del 2017.

Attività interna

Nel corso dell'esercizio, sono stati ottenuti i rinnovi della certificazione ISO 14000 e 9000, ed è stata ottenuta la certificazione ISO 18000 sulla sicurezza che attesta che il servizio viene svolto in condizione di sicurezza e di salubrità dell'ambiente di lavoro. Il rilascio della certificazione comporta il riconoscimento di una decontribuzione dei versamenti INAIL che concorre alla diminuzione del costo del lavoro.

Sono proseguite anche nel 2016 le attività di formazione del personale sia sotto il profilo della sicurezza che della gestione dei rifiuti e dell'aggiornamento tecnico. Lo sforzo compiuto in questi anni ha consentito alla Vostra Società di avere un numero di infortuni sul lavoro estremamente contenuto.

Nel corso dell'anno si è dato inizio alle esecuzioni del contratto di rete sottoscritto fra ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A., ACEA AMBIENTE S.R.L., SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A., SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE S.R.L. e ACSEL SPA, che ha fatto registrare una migliore organizzazione in tema di acquisti, con la omogeneizzazione delle procedure. Nel corso del prossimo esercizio, verrà avviata unitariamente la contrattazione di secondo livello.

A conclusione dei chiarimenti forniti possiamo affermare che la Vostra società gode di buona salute ed è pronta ad affrontare le nuove sfide in termini di riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e la costante ricerca della massima efficienza, efficacia ed economicità. Proseguirà anche l'attività di studio e proposta di nuove attività da offrire ai Soci nel quadro di una diversificazione delle attività sociali rese necessarie dai nuovi scenari delineati dalle nuove normative nazionali e regionali.

2. -Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di: valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

Con riferimento alla riclassificazione del conto economico, si precisa che il risultato operativo tiene conto delle componenti non ricorrenti, che a seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria, sono state incluse nelle corrispondenti voci di conto economico, secondo la loro natura o, in via residuale, nella voce "A.5 – Altri ricavi e proventi" e "B.14 – Oneri diversi di gestione".

Per una migliore lettura dei dati di bilancio vengono presentate le seguenti tre tabelle che rispettivamente sintetizzano: A - i Principali dati economici, B - i Principali dati patrimoniali e C - i Principali dati finanziari posti a confronto, con adeguata segnalazione degli scostamenti, con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi netti	15.263.455	15.044.117
valore aggiunto	6.937.551	7.575.221

margine operativo lordo	1.856.169	2.343.595
risultato prima delle imposte	482.915	949.567

A - Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	14.877.087	14.690.561	186.526
Proventi diversi	386.368	353.556	32.812
Costi esterni	8.325.680	7.468.896	857.008
Valore Aggiunto	6.937.551	7.575.221	(637.670)
Costo del lavoro	5.081.382	5.231.626	(150.244)
Margine Operativo Lordo	1.856.169	2.343.595	(487.426)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.595.516	1.784.524	(189.008)
Risultato Operativo	260.653	559.071	(298.418)
Proventi e oneri finanziari	222.262	390.496	(168.234)
Risultato Ordinario	482.915	949.567	(466.652)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	482.915	949.567	(466.652)
Imposte sul reddito	189.264	97.045	92.219
Risultato netto	293.651	852.522	(558.871)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	1,97%	5,77%
ROE lordo	3,23%	6,42%
ROI	0,95%	2,04%
ROS	1,71%	3,72%

Ricordiamo che il "Roe netto" è il rapporto fra l'utile netto e la semisomma dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio, mentre il "Roe lordo" è l'utile ante imposte diviso per la medesima semisomma già presa in considerazione per il Roe netto.

L'indice Roi misura il rapporto fra l'Ebit (Risultato Operativo) e la semisomma del Capitale Investito Operativo nei due esercizi contigui. Il capitale investito operativo è stato assunto al netto degli investimenti nelle immobilizzazioni finanziarie che ovviamente non hanno contribuito al Roi.

L'indice Ros misura il rapporto fra l'Ebit ed i ricavi e quindi indirettamente l'incidenza dei costi tipici della gestione sui ricavi.

B- Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	56.831	72.858	(16.027)
Immobilizzazioni materiali nette	8.759.833	7.519.331	1.240.502
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.292.063	3.292.063	
Capitale immobilizzato	12.108.727	10.884.252	1.224.475
Rimanenze di magazzino	34.066	22.858	11.208
Crediti verso Clienti	3.629.001	2.602.099	1.026.902
Altri crediti	2.069.960	1.851.669	218.291
Ratei e risconti attivi	677.300	669.365	7.935
Attività d'esercizio a breve termine	6.410.327	5.145.991	1.264.336
Debiti verso fornitori	4.809.857	3.122.704	1.687.153
Acconti	90.909	90.909	

Debiti tributari e previdenziali	298.415	348.761	(50.346)
Altri debiti	642.149	617.583	24.566
Ratei e risconti passivi	1.034.493	1.153.132	(118.639)
Passività d'esercizio a breve termine	6.875.823	5.333.089	1.542.734
Capitale d'esercizio netto	(465.496)	(187.098)	(278.398)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	455.268	449.494	5.774
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	7.649.971	8.382.285	(732.314)
Passività a medio lungo termine	8.105.239	8.831.779	(726.540)
Capitale investito	3.537.992	1.865.375	1.672.617
Patrimonio netto	(14.774.404)	(15.110.754)	336.350
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(915.896)	(1.033.611)	117.715
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.152.308	14.278.990	(2.126.682)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.537.992)	(1.865.375)	(1.672.617)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	2.665.677	4.226.502
Quoziente primario di struttura	1,22	1,39
Margine secondario di struttura	11.686.812	14.091.892
Quoziente secondario di struttura	1,97	2,29

C -Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	12.260.628	14.381.508	(2.120.880)
Denaro e altri valori in cassa		27	(27)
Disponibilità liquide	12.260.628	14.381.535	(2.120.907)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	117.898	112.633	5.265
Crediti finanziari	(9.578)	(10.088)	510
Debiti finanziari a breve termine	108.320	102.545	5.775
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.152.308	14.278.990	(2.126.682)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)
 Debiti verso banche (oltre 12 mesi)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	915.896	1.033.611	(117.715)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(915.896)	(1.033.611)	117.715
Posizione finanziaria netta	11.236.412	13.245.379	(2.008.967)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	2,66	3,58
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,04	2,40
Indice di disponibilità	2,67	3,59

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,66. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,04, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi stessi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti nonché mosse accuse di *mobbing* per cui la società sia stata chiamata in causa ovvero dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla Vostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

3. - Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	37.198
Attrezzature industriali e commerciali	280.483
Altri beni	1.056.594

4. - Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di Ricerca e sviluppo.

5. - Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La partecipata Acsel Energia s.r.l., ha realizzato l'impianto fotovoltaico da 578,68 Kw presso la ex fonderia Roz nel Comune di San Giorio con la posa dei pannelli solari sul tetto del capannone dopo la rimozione della copertura in Eternit. L'impianto, che è entrato in funzione il 17/12/2010, gode degli incentivi previsti dal conto energia così come modificati dalla legge così detta "spalma incentivi".

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Acsel Energia s.r.l.		535.577	4.846		1.000	
Totale		535.577	4.846		1.000	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

6.- Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 numeri 3) e 4) Codice Civile si precisa che non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state alienate o acquistate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7.- Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una qualità creditizia che non prevede rischi di realizzo.

Rischio di liquidità

La società non presenta rischio di liquidità.

A seguito delle nuove norme disciplinanti l'attività bancaria, sarà necessario modificare la strategia della società che oggi era indirizzata verso l'ottenimento del massimo del rendimento, in termini di interessi attivi sui conti correnti. Sarà dunque necessario ricercare nuovi investimenti di tipo prudenziale anche presso nuovi istituti di credito che mettano la società al riparo dal rischio di "bail in" garantendo comunque il migliore rendimento oggi ottenibile sul capitale investito.

Rischio di cambio

La società non è soggetta a rischio di cambio.

8. – Evoluzione prevedibile della gestione

Circa le previsioni per il 2017 vi forniamo i seguenti elementi:

- 8.1 *Gestione caratteristica.* Non riteniamo che l'andamento del 2017, confermato dai risultati dei primi mesi, si discosterà significativamente da quello del 2016.
- 8.2 *Gestione finanziaria e gestione straordinaria.* La gestione finanziaria, ha subito un decremento. Pur disponendo di una buona massa liquida, come evidenziato nel *Rendiconto finanziario*, pari a euro 12.260.628, la società ha infatti visto ridurre le entrate finanziarie a causa della contrazione dei tassi attivi di interessi. Nei primi mesi del 2017 si è entrati in contatto con diversi istituti di credito per ricercare nuove forme di investimento maggiormente remunerative.

9. - Altre informazioni

Organismo di vigilanza

A seguito dell'adozione da parte della società del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto dalla Legge 231/2001, armonizzato alle disposizioni del decreto 190/2012 disciplinante i piani di Prevenzione della Corruzione ed in conformità al Piano triennale approvato, il vostro Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare nel novembre 2014 i tre membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio ha fatto diverse riunioni presentando una relazione annuale delle attività svolte e proponendo alcune variazioni del Modello di Organizzazione che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione.

10.- Proroga della data dell'assemblea di approvazione del bilancio

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, in presenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea dei soci della società per l'approvazione del bilancio al 31.12.2016 è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni, tenuto conto delle difficoltà connesse alla prima applicazione della nuova normativa di bilancio dettata dal D.Lgs. n. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC.

11.- Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio :

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	293.651
a dividendo: 1,20 € per azione	Euro	144.000
a riserva straordinaria	Euro	149.651

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Ambrogio di Torino, li 05 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessio Ciacci



ACSEL S.p.A.

Sede Legale: VIA DELLE CHIUSE 21 – SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)

Iscritta al Registro Imprese di: Torino

C.F. e numero iscrizione Registro delle Imprese: 08876820013

Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 Interamente versato

Relazione unitaria del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti di ACSEL S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli Artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'Art. 2409-bis c.c. La presente Relazione unitaria contiene:

- Nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'Art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39";
- Nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'Art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2010

Abbiamo svolto la Revisione legale dell'allegato Bilancio d'esercizio di ACSEL S.p.A., costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2016, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'Art. 11 del DLgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il

controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ACSEL S.p.A. al 31 Dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Aysel S.p.A., con il Bilancio d'esercizio di Aysel S.p.A. al 31 Dicembre 2016.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio di Aysel S.p.A. al 31 Dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'Art. 2429 co. 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'Art. 2403 ss. c.c.

Conoscenza della Società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, pur dovendosi riscontrare:
 - Una sensibile riduzione dei proventi finanziari, determinata dal rilevante calo dei tassi d'interesse sui depositi bancari;
 - Un notevole aumento dell'accantonamento al Fondo dei crediti compresi nell'attivo circolante;
 - Un rilevante incremento dei costi per servizi.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'Art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'Art. 2423 co. 5 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo Studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del Bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'Art. 2381 co. 5 c.c. (informativa sull'andamento della gestione), sono state fornite dall'Amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'Organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409 co. 7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'Art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'Art. 2429 co. 1 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'Art. 2423-ter c.c.) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie;
- La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'Art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio;
- La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti;
- Le disposizioni dettate dall'Art. 2423 co. 1 del Codice civile, hanno reso obbligatoria, dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, la redazione del Rendiconto finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10);
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- L'Organo di amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423 co. 5 c.c.;

- E' stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Ai sensi dell'Art. 2426 co. 1 n. 5 c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- Ai sensi dell'Art. 2426 co. 1 n. 6 c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento;
- Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- Abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione delle Relazioni da esso prodotte e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per Euro 293.651.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota integrativa.

I risultati della revisione legale del Bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente Relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Sant'Ambrogio di Torino, 19 Maggio 2017

Il Collegio sindacale

Stefano Rigon (Presidente)

Giuseppe Chiappero (Sindaco effettivo)

Danilo Fornaro (Sindaco effettivo)